

25 giugno 1963

Carissimo Don Luigi,

sarebbe veramente una grossa cattiveria da parte mia costringerti a scrivere di nuovo per il Presidente tutte le considerazioni che ti hanno condotto alle conclusioni sulle quali insisti. Non posso certo rifiutare a te la "carità" che mi chiedi, e perciò ho sottoposto al Presidente la nostra recente corrispondenza.

Se i miei argomenti non hanno avuto sufficiente consistenza da far breccia nelle tue decisioni di ordine operativo, che tu ritieni le uniche possibili date le premesse, non mi rimane che prendere atto di certi limiti e rientrare nei medesimi in buon ordine.

Puoi star certo che la mia amicizia e il mio affetto non ti verranno meno, soprattutto nelle attuali circostanze; quel tuo "nonostante tutto" non ha proprio ragione di essere.

Tanti cari saluti.

(Silvano Battisti)

Mons. LUIGI PIGNATIELLO  
Via B.Cavallino 74

NAPOLI